

✓ Oggi alle 18 alla libreria Ubik di corso Verdi 119 a Gorizia premiazione del gioco «Le tue parole d'amore». Sarà presente Alberto Venier, lo scrittore veneto che ha

ideato il gioco. Introduzione a cura di Mariano Beltrame.

✓ Oggi alle 11 in municipio a Gorizia presentazione del 35° Torneo notturno di Calcio - 19 Trofeo Cav. Rosario Vizzari,

che si svolgerà dall'8 giugno al 6 luglio a Gorizia.

SERVIZI PUBBLICI. MIGLIAIA DI PROCESSI AL RALLENTATORE. OLTRE 200 LE CAUSE PENDENTI

Fallimenti, i procedimenti durano quasi 10 anni

Anche nel civile la situazione del Tribunale di Gorizia è pesante. Gli avvocati: «Penalizzati i creditori»

Due nuove ditte al mercato coperto
Si sono aggiudicate l'asta la Pontini di Gorizia e la Cospalat di Pagnacco

È scaduto lo scorso lunedì il termine per partecipare al Concorso pubblico per titoli per la copertura di otto posteggi vacanti presso i mercati (ambulanti) cittadini. Due posti per vendita di prodotti non alimentari nel piazzale Donatori Sanguè, altri due in via Cadorna e quattro per produttori agricoli: uno in Corso Verdi, uno in via Catterini e due in piazzale Casarossa. La domanda di ammissione doveva essere presentata direttamente all'ufficio Protocollo del Comune di Gorizia o spedita a mezzo raccomandata. Ebbene, sono giunte all'amministrazione comunale ben 14 domande, di cui 3 da produttori agricoli e 11 da operatori del settore non alimentare.

Le graduatorie, riferite ai singoli settori merceologici, saranno approvate entro il termine di trenta giorni dalla completa regolarizzazione delle domande. La graduatoria finale sarà approvata con determinazione dirigenziale; l'ufficio Attività Economiche comunicherà agli interessati il loro collocamento in graduatoria e chiederà agli assegnatari di scegliere il posteggio, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Ricordiamo, infine, che la graduatoria ha validità di tre anni dalla data di approvazione.

Anche l'asta pubblica per la concessione in uso di vani commerciali siti nell'ex Mercato Coperto scadeva lunedì scorso. Il Comune di Gorizia, infatti, aveva indetto un'asta pubblica per la concessione in uso di tre vani commerciali liberi siti in corso Verdi e via Boccaccio presso il Mercato:

Lotto 1: vano n. 26 di mq 18,8, con canone a base d'asta di Euro 319,03 più IVA mensili

Lotto 2: vano n. 27 di mq 22,8, con canone a base d'asta di Euro 386,92 più IVA mensili

Lotto 3: vano n. 28 di mq 19,9, con canone a base d'asta di Euro 337,70 più IVA mensili

L'offerta era ammessa soltanto in aumento e andava redatta sull'apposito modulo, reperibile sul sito www.comune.gorizia.it alla sezione Bando, concorsi e relativi avvisi" o presso l'Ufficio Patrimonio. L'apertura delle offerte è stata mercoledì 3, alle 10 presso la sala riunioni del palazzo municipale. L'assegnazione è avvenuta sulla base dell'offerta più vantaggiosa e così i lotti 1 e 2 sono stati assegnati alla Ditta Pontini Silvio di Gorizia (formaggi, salumi, alimentari vari) che ha offerto per il primo lotto 438,37 + Iva e per il secondo 531,66 + Iva. Il terzo lotto è andato, invece, alla Ditta Cospalat F.V.G. di Pagnacco (formaggi e latticini) che ha offerto 450 + Iva.

Infine, sempre lunedì è scaduto anche il Bando per il rilascio di due licenze taxi e due sono le domande pervenute all'Ufficio attività economiche del Comune.



Il Tribunale di Gorizia, in difficoltà anche per le cause civili

di NICOLA COMELLI

Nove anni, tre mesi e quattordici giorni. Tanto dura un procedimento di fallimento al Tribunale di Gorizia. Per una volta, però, non siamo il fanalino di coda della regione. A Prodenone ci battono, sfiorando il muro dei 10 anni. Magra consolazione. A Trieste, ci mettono meno della metà a esaurire un procedimento civile complesso come il fallimento: se la sbrignano in poco più di 4 anni. A Udine, invece, non vanno ol-

tre i 7 anni e 9 mesi. I dati li ha resi noti la Confartigianato che lamenta, per questi tempi biblici, perdite enormi sotto il profilo economico per le imprese: perché definire un fallimento significa rifondere dei creditori, il più delle volte altre imprese, che quindi possono recuperare dei soldi.

«Questo è il vero danno - commenta Roberto Marinelli, giovane avvocato goriziano specializzato nella materia complessa fallimentare - il problema è che spesso, dietro a una causa di fallimento, si svi-

luppano altre cause civili, il più delle volte avanzate da chi non si è visto ricompensare nel novoro dei creditori. E questo complica ulteriormente la faccenda».

Se, a questo, si aggiunge che a occuparsi di fallimenti è un solo giudice, che alla fine del 2006, stando alle rilevazioni del Ministero della Giustizia, aveva più di 230 cause pendenti, allora il quadro si fa ancora più difficile. Nell'ultimo anno, tuttavia, la situazione pare sia lievemente migliorata anche se i numeri so-

no destinati a rimanere importanti: tra il gennaio e l'aprile di quest'anno, sono state aperte 17 nuove procedure, segno che la conflittualità in questo campo è tutto sommato significativa. La loro chiusura, qualora i dati della Confartigianato dovessero essere confermati nei prossimi anni, avverrà appena nel 2018, o giù di lì.

«Come avviene per gli altri procedimenti - sottolinea Paola Camaur, un'altra legale che si occupa di diritto fallimentare - anche su questo fronte i ritardi sono determinati

in buona parte dalle carenze degli organici».

Ad essere coinvolte in questi procedimenti sono per lo più imprese edili e, in qualche caso, i concessionari d'auto. Bisogna tenere conto che, con l'ultima riforma, quella del 2006, sono stati stabiliti criteri quantitativi precisi per poter accedere alla procedura fallimentare. Tra questi, figura il giro d'affari annuale dell'impresa, che non deve essere inferiore a 200mila euro. Non tutti, in altre parole, possono fallire.

■ FALLIMENTI

DURATA MEDIA DELLA PROCEDURA DI CHIUSURA DEL FALLIMENTO:

GORIZIA: 3389 giorni (9 anni, 3 mesi e 14 giorni)

GLI ALTRI CAPOLUOGHI REGIONALI:

PORDENONE: 3660 giorni (10 anni e 10 giorni)

TRIESTE: 1494 giorni (4 anni, 1 mese e giorni)

UDINE: 2848 giorni (7 anni, 9 mesi e 23 giorni)

FONTE: Ufficio studi Confartigianato

PROCEDIMENTI DI FALLIMENTO PENDENTI A GORIZIA (DATI 2006)

233

FONTE: Istat-Ministero della Giustizia

ISCRITTI NEI PRIMI 4 MESI DEL 2009

17

I 20 anni del Sid Festa e polemiche
Contestano i Radicali:
«I docenti goriziani ignorano l'appello contro Gheddafi»



Studenti del Sid di Gorizia

È fissato per le 9 di stamane l'apertura dell'Alumni day del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche (Sid), nella storica sede di via Alviano. Dopo i saluti ufficiali, alle 10 comincerà una tavola rotonda dedicata ai problemi della sostenibilità ambientale e della sicurezza energetica.

Si tratta del compleanno della prima e più prestigiosa presenza dell'università a Gorizia.

È possibile però che nei corridoi dell'ex Seminario minore, se non addirittura tra le poltroncine della stessa aula magna, si parli anche della polemica sollevata nei giorni scorsi da Pietro Pipi, ex allievo del Sid e oggi militante radicale, come lui stesso si definisce.

Quelle lanciate da Pipi sono accuse pesanti, non tanto al corso di laurea in sé e a chi in questi anni lo ha gestito, quanto, piuttosto al Consorzio per lo sviluppo universitario. «Un carrozzone para-pubblico - lo definisce il militante radicale - voluto dalla Provincia con ambizioni clientelari e cementificatrici».

A finire nel centro del mirino di Pipi è in particolare l'accordo del quale «il Consorzio nel 2007 si è fatto promotore» con un'università libica, ovvero del paese governato col pugno di ferro da Muhammad Gheddafi. «Nessun professore di quello che continua a chiamarsi corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche - denuncia l'ex allievo - ha siglato l'appello di centinaia di docenti universitari italiani per opporsi al conferimento ignobile della laurea ad honorem al dittatore libico in Diritto».

Un atto dovuto a Gorizia più che altrove quello di boicottare il riconoscimento, secondo Pipi, anche per via della laurea ad honorem conferita ormai più di dieci anni fa al Dalai Lama. Insomma, una serie di prese di posizione forti quelle dell'esponente radicale che certamente faranno discutere i tanti ex allievi giunti oggi in città.

Per loro, la facoltà di Scienze politiche e l'associazione dei laureati al Sid hanno promosso numerosi eventi, formali e informali. Tra questi si segnalano degli incontri dove gli ex studenti illustreranno a quanti oggi si trovano a frequentare le aule goriziane le loro esperienze professionali maturate una volta divenuti dottori.

In serata, poi, dalle 21.30 in poi grande festa in Castello, prima con una cena di gala e poi con l'attesa serata danzante. (n.c.)

ELEZIONI. OPERAZIONI REGOLARI ALL'UFFICIO ELETTORALE DEL COMUNE

Europee, 30.312 goriziani al voto

Alle urne oggi (15-22) e domani (7-22). Spostate le sedi di alcuni seggi

All'estimazione delle sezioni effettuato, consegne a presidenti di seggio e scrutatori impartite, materiali tutti a disposizione. In città, come nel resto della Penisola, non resta che attendere le 15 di oggi per far partire l'ultima fase di questa tornata elettorale, quella che permetterà ai cittadini di esprimere la loro preferenza. Ieri, all'ufficio Elettorale del Comune, è stato fatto l'ultimo punto della situazione. «Nessun intoppo, tutto sta filando liscio - ha sottolineato Cristian Lanza, responsabile dell'ufficio -. Ci siamo preparati per tempo». Gli aventi diritto in città sono 30.312 (il dato lo ha reso noto la Prefettura ieri, nel primo pomeriggio): di questi, 14.133 sono maschi, le restanti 16.179 - ovviamente - donne. Per circa 200 di loro si tratterà del battesimo del voto, mentre sono una quarantina gli iscritti



Seggio goriziano (foto d'archivio)

stranieri alle liste goriziane, ovvero i cittadini di altri paesi europei ma residenti in città che voteranno per l'appuntamento qui. Le urne rimarranno aperte oggi fino alle 22. Domani, le sezioni riapriranno alle 7 per chiudere sempre alle 22.

Contestualmente, per chi dovrà richiedere il duplicato della scheda elettorale, essenziale per votare (così come il documento d'identità), rimarrà aperto anche lo stesso ufficio Elettorale con il seguente orario: oggi, dalle 8 alle 22. Domani, dalle 7 alle 22. Dopo quest'ora, alla chiusura dei seggi, avranno inizio le operazioni di scrutinio. In città i seggi allestiti sono 37, tanti quanti le precedenti elezioni. C'è una sola differenza.

Quello di via Leoni, (sezioni 31 e 32) situato all'interno degli stabili della ex scuola media è stato trasferito in via Leopardi 3, nell'edificio della scuola elementare. A gestire le sezioni 154 scrutatori, 37 segretari e altrettanti presidenti. I primi e i secondi percepiranno un assegno da 120 euro. I presidenti, invece, 150. Per gli addetti alle sezioni speciali, quelle dislocate all'ospedale, a villa San Giusto e all'interno del carcere, le indennità scendono rispettivamente a 61 e a 90 euro. Stama-

ne avverrà la consegna definitiva del materiale elettorale. Gli addetti di ciascuna sezione, come sempre, dovranno prima inventariarlo per poi metterlo a disposizione degli elettori. Riguardo alle modalità di voto, va ricordato che per quanto concerne questa tornata gli elettori, oltre all'indicazione del simbolo del partito possono anche indicare il cognome di uno o più candidati (fino a tre preferenze). «A differenza di quanto avviene per altre consultazioni, come le amministrative, tradizionalmente più sentite dalla gente, per queste elezioni tutta la fase preparatoria si è svolta all'insignita della tranquillità - hanno rimarcato dall'ufficio Elettorale -. Non abbiamo ravvisato difficoltà particolari e siamo convinti che anche le operazioni di voto e il successivo scrutinio si svolgeranno nel migliore dei modi». (n.c.)